



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 23 luglio 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO

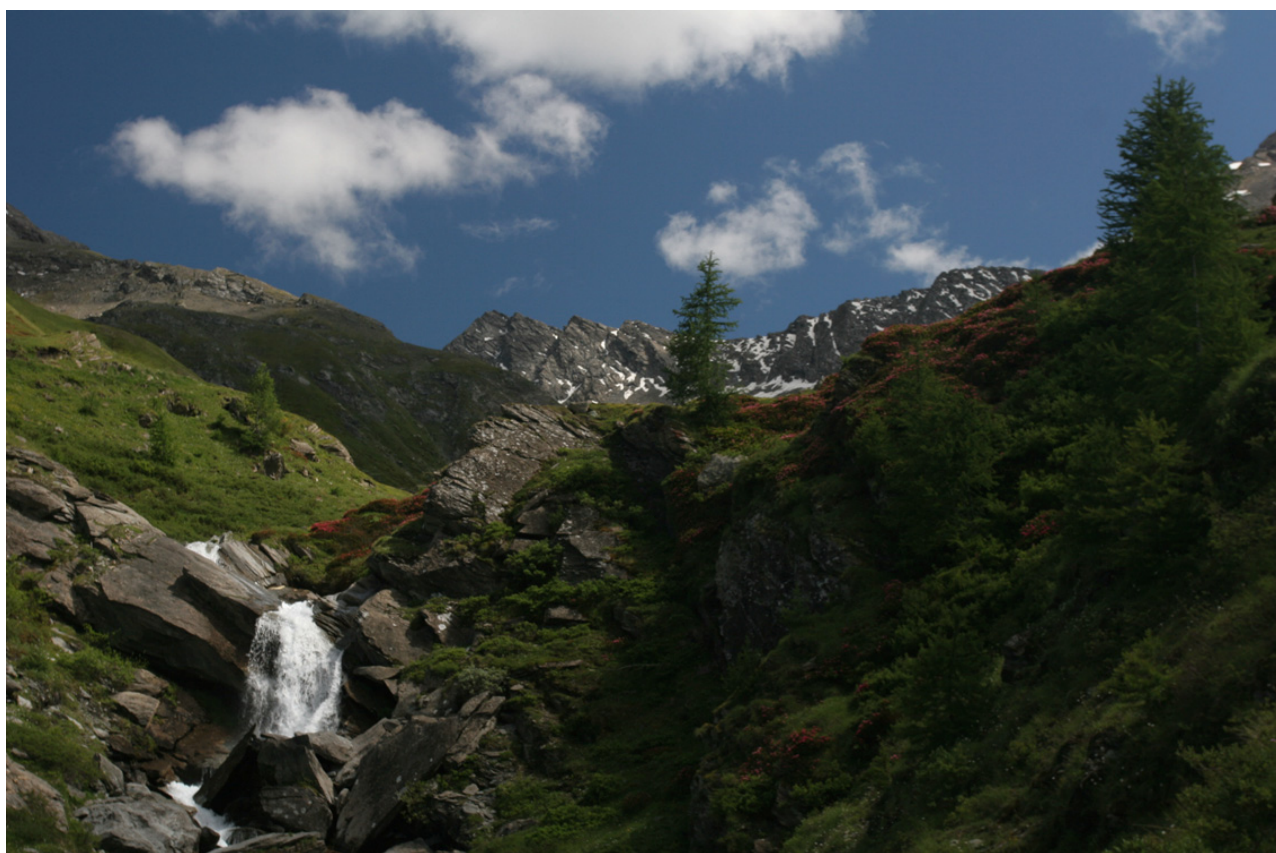


Foto Toni Farina

Alta Val Tronca, presso le sorgenti del Chisone

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Supplemento

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2009, n. 22-11781

Legge n. 431/98, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (esercizio finanziario 2009). Requisiti minimi dei richiedenti per beneficiare dei contributi integrativi dei canoni di locazione relativi all'anno 2009. Modalità di ripartizione delle risorse e indirizzi ai Comuni.

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

INDICE

EDILIZIA

**Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2009,
n. 22-11781**

Legge n. 431/98, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (esercizio finanziario 2009). Requisiti minimi dei richiedenti per beneficiare dei contributi integrativi dei canoni di locazione relativi all'anno 2009. Modalita' di ripartizione delle risorse e indirizzi ai Comuni.

pag. 1

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2009, n. 22-11781

Legge n. 431/98, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (esercizio finanziario 2009). Requisiti minimi dei richiedenti per beneficiare dei contributi integrativi dei canoni di locazione relativi all'anno 2009. Modalità di ripartizione delle risorse e indirizzi ai Comuni.

A relazione dell'Assessore Conti:

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 431, che all'art. 11 ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

visto il Decreto 7 giugno 1999 del Ministero dei Lavori Pubblici, pubblicato sulla G. U. n. 167 del 19 luglio 1999, con il quale sono stati stabiliti i "Requisiti minimi dei conduttori per beneficiare dei contributi integrativi a valere sulle risorse assegnate al Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e criteri per la determinazione degli stessi";

considerato che occorre stabilire i requisiti minimi dei richiedenti per beneficiare dei contributi ex art. 11, L. n. 431/98 (esercizio finanziario 2009), integrativi dei canoni di locazione relativi all'anno 2008;

considerato, altresì, che occorre prevedere contestualmente modalità di ripartizione delle risorse ai Comuni, imparando ai medesimi specifici indirizzi;

considerato che le risorse, relative al Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'art. 11, L. n. 431/98, inerenti l'annualità 2009, sono tuttora in fase di ripartizione tra le Regioni da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

considerato che anche per l'esercizio finanziario 2009 la Regione Piemonte ha previsto un co-finanziamento delle risorse statali;

richiamato quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del Decreto Ministeriale 7 giugno 1999, in relazione alla facoltà da parte dei Comuni di concorrere con fondi propri ad incrementare le risorse del Fondo nazionale di sostegno alla locazione;

ritenuto di stabilire che, in sede di ripartizione delle risorse ai Comuni, si terrà conto del co-finanziamento comunale secondo i criteri previsti dal presente provvedimento;

vista la legge regionale 24 gennaio 2000, n. 6, così come modificata dall'art. 25, comma 4, della legge regionale 3 settembre 2001, n. 22;

la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

1) di approvare i seguenti requisiti minimi riferiti al nucleo familiare del richiedente, per la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione di cui all'art. 11, comma 3, della L. n. 431/98 (esercizio finanziario 2009):

a) reddito annuo fiscalmente imponibile complessivo non superiore alla somma di due pensioni integrate al minimo INPS con riferimento all'importo fissato per l'anno 2008, pari a complessivi euro 11.532,56, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 14%;

b) reddito annuo fiscalmente imponibile complessivo non superiore ai seguenti limiti (riferiti a quelli stabiliti ai sensi della L.R. n. 46/95 e s.m.i. per i redditi convenzionali, relativi all'anno 2008 ai fini dell'accesso agli alloggi di edilizia sociale), rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 24%:

Numero componenti nucleo familiare	Limite reddituale	
1 o 2 persone	euro	12.787,46
3 persone	euro	14.054,68
4 persone	euro	16.358,73
5 o più persone	euro	18.432,37

I redditi da considerare, ai fini del rispetto dei limiti di cui alle lettere a) e b) del presente punto 1), sono quelli complessivi, fiscalmente imponibili, percepiti nell'anno 2008 dal nucleo familiare diminuiti di euro 516,46 per ogni figlio a carico.

2) Il canone (o la somma dei canoni) da considerare è quello dovuto per l'anno 2008, il cui importo - eventualmente aggiornato secondo indici quali l'ISTAT - risulta dal contratto (o da più contratti di locazione) regolarmente registrato, intestato al richiedente, al netto degli oneri accessori e al netto dell'eventuale morosità. L'alloggio deve essere situato in un Comune della Regione Piemonte.

3) Possono accedere ai contributi i conduttori di abitazioni intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato e gli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della legge n. 431/98, i riferimenti alla registrazione del contratto non producono effetti se non vi è obbligo di registrazione del contratto stesso.

3bis) Nel caso di contratto cointestato ognuno dei soggetti cointestatari può presentare domanda, indicando la quota parte del canone corrisposto e l'ammontare dei redditi di tutto il nucleo familiare.

In caso di contratto cointestato in cui i cointestatari facciano parte invece di nuclei familiari distinti (ciascuno con proprio reddito), fermo restando quanto sopra detto, il contributo spettante verrà corrisposto a ciascuno dei richiedenti nella misura del 50%.

3ter) Possono accedere al Fondo, oltre ai cittadini italiani o di Stati appartenenti all'Unione Europea, anche i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea che, alla data del 23 luglio 2009 (giorno di pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte del provvedimento regionale) siano residenti da almeno 10 anni sul territorio italiano o da almeno 5 anni nella Regione Piemonte.

4) Sono cause di esclusione dall'accesso al fondo:

- l'essere conduttori di alloggi di categoria catastale A1, A7, A8, A9 e A10;
- la titolarità, da parte del richiedente o di qualsiasi componente il nucleo familiare, di diritti esclusivi di pro-

prietà (salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9 e A10, ubicati in qualunque località del territorio nazionale, nonché la titolarità, da parte del richiedente o di qualsiasi componente il nucleo familiare, di diritti esclusivi di proprietà (sempre salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A3, ubicati sul territorio della provincia di residenza;

5) Si provvederà alla ripartizione tra i Comuni delle risorse finanziarie disponibili proporzionalmente all'effettivo fabbisogno riscontrato a seguito dell'istruttoria delle domande, demandando al Settore competente della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia l'adozione dei relativi atti.

6) Si prevede che, in sede di ripartizione delle risorse di cui al precedente punto 5), si terrà anche conto del co-finanziamento comunale secondo il seguente criterio premiale:

a) si considereranno, ai fini del premio, le risorse comunali aggiuntive stanziare con riferimento all'esercizio finanziario 2009 - destinate esclusivamente ad incrementare la somma da ripartire tra gli aventi diritto - di importo almeno pari al 5% del proprio fabbisogno riscontrato relativo all'esercizio finanziario 2009;

b) al Comune che rientra nella fattispecie di cui alla precedente lettera a) sarà riconosciuto un premio di importo pari alle risorse comunali destinate al co-finanziamento.

7) Si precisa che la quota massima disponibile per il riconoscimento del premio da corrispondere ai Comuni co-finanziatori corrisponde al 50% delle risorse regionali aggiuntive disponibili per l'esercizio di riferimento. Quando le risorse regionali non risultassero sufficienti a soddisfare l'attribuzione dei premi nella misura suddetta, l'importo del premio sarà ridotto in ugual misura percentuale a ciascun Comune.

8) Si stabilisce che i Comuni sono tenuti, per concorrere alla ripartizione delle risorse, a comunicare al Settore Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale, secondo le modalità di trasmissione indicate nell'allegato alla presente deliberazione, entro il termine perentorio dell'**11/12/2009**:

l'ammontare del fabbisogno complessivo riscontrato, nonché l'ammontare relativo al co-finanziamento comunale, dell'esercizio finanziario 2009 secondo il **modello** di cui all'allegato alla presente deliberazione.

I Comuni co-finanziatori devono trasmettere entro il giorno 11/12/2009, contestualmente alla comunicazione del fabbisogno, anche il provvedimento (delibera o determina comunale) con il quale viene effettuato l'impegno di spesa inerente l'importo del co-finanziamento.

8bis) Si stabilisce che i Comuni sono tenuti entro il giorno **11/12/2009**, a trasmettere al CSI Piemonte i dati ad uso statistico secondo le modalità indicate nell'allegato alla presente deliberazione.

9) Si approvano gli indirizzi ai Comuni e lo schema di bando-tipo di concorso contenuti nell'allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

10) Viene informata del presente atto la competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 1 bis, comma 1, della L. R. n. 6/2000.

11) Per la copertura finanziaria del presente provvedimento si farà fronte mediante le risorse statali e regionali di cui alla UPB DB08201 del bilancio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato

INDIRIZZI AI COMUNI

Al fine di consentire ai propri residenti di usufruire dei contributi per il sostegno alla locazione - esercizio finanziario 2009 - ai Comuni competono l'emissione di apposito bando di concorso, la raccolta e l'istruttoria delle domande pervenute.

La Regione mette a disposizione dei Comuni una procedura informatica, per agevolare le attività di competenza dei Comuni aderenti all'iniziativa. La procedura potrà essere scaricata dal seguente sito: <http://extranet.csi.it/edilizia> a partire dalla seconda metà del mese di settembre 2009.

Termini di apertura e chiusura dei bandi comunali

Ai sensi di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 11 della legge 431/98 (introdotto con l'art. 1, comma 1bis, legge 18 dicembre 2008 n. 199), la Regione Piemonte stabilisce che tutti i Comuni aderenti all'iniziativa, per concorrere alla ripartizione delle risorse dell'annualità 2009, debbano emettere il bando entro e **non oltre il 14 settembre 2009** e chiudere il bando stesso **inderogabilmente il 15 ottobre 2009**.

Al fine di agevolare i richiedenti nella presentazione della domanda di contributo, soprattutto in caso di cambiamento di residenza, si ritiene opportuno prevedere che il termine finale debba essere uguale per tutti i Comuni.

Nell'ambito della discrezionalità di ciascun Comune, è possibile emettere il bando anche in data antecedente il 14 settembre 2009.

Il periodo minimo individuato (14.09.09-15.10.09) rappresenta un lasso temporale ritenuto congruo per garantire la raccolta delle domande.

**Modalità e termini di comunicazione del fabbisogno
per concorrere alla ripartizione dei fondi relativi all'esercizio finanziario 2009**

Per concorrere alla ripartizione delle risorse disponibili, i Comuni devono comunicare alla Regione il fabbisogno complessivo riscontrato.

La comunicazione del fabbisogno relativo all'esercizio 2009 da parte dei Comuni deve essere effettuata **entro il termine perentorio dell'11/12/2009**. Con successivo provvedimento la Giunta regionale stabilisce le penalizzazioni a carico dei Comuni che eventualmente non rispettino termini e/o modalità di invio delle comunicazioni.

La comunicazione deve essere effettuata secondo le seguenti **modalità**:

a) spedizione a mezzo lettera raccomandata A.R. indirizzata a “Settore Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Regione Piemonte - via Lagrange 24, 10123 TORINO” ;

a1) per la verifica del rispetto del suddetto termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante;

a2) l'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del Comune, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

oppure

b) a mezzo fax, inviato al Settore Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Regione Piemonte al numero 011.4325591.

La comunicazione da inoltrarsi da parte dei Comuni deve essere redatta secondo il seguente **modello**:

CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE. ESERCIZIO FINANZIARIO 2009	
Fabbisogno complessivo riscontrato a seguito di	
emissione di bando di concorso aperto dal	
al 15/10/2009 secondo i requisiti previsti dal presente provvedimento:	
	totale euro.....
fabbisogno fascia A	euro.....
fabbisogno fascia B	euro.....
Numero totale di domande valide	
secondo i requisiti previsti dal presente provvedimento:	
fascia A
fascia B
Fabbisogno assegnatari ERPS:	
fabbisogno fascia A	euro
fabbisogno fascia B	euro
Numero di domande valide di assegnatari di ERPS:	
fascia A
fascia B
Co-finanziamento comunale anno 2009 :	euro
Nome funzionario referente	
Telefono	
Email	
(si prega di comunicare eventuali variazioni al seguente numero di fax: 011.4325591)	

Il fabbisogno da indicare nella suddetta comunicazione è pari alla somma degli importi dei contributi spettanti a ciascun richiedente, comprensivi dell'eventuale incremento riconoscibile ai nuclei familiari in cui siano presenti situazioni di particolare debolezza sociale, così come individuate dal presente allegato, nonché altre eventuali situazioni, preventivamente individuate dal Comune nel bando di concorso.

Non possono essere richiesti, all'interno del fabbisogno comunicato, contributi inferiori alla soglia minima di 100 euro.

Determinazione ammontare dei contributi e condizioni per l'accesso

L'incidenza del canone sul reddito risulta dal rapporto tra l'ammontare del canone dichiarato nella domanda e il reddito, eventualmente diminuito in ragione dei figli a carico, del nucleo familiare.

I criteri da seguire per l'attribuzione dei contributi sono i seguenti:

- a) per i nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui al punto 1, lettera a), del dispositivo della presente deliberazione della Giunta Regionale, l'incidenza del canone sul reddito va ridotta fino al 14 per cento e il contributo da assegnare non deve comunque essere superiore a euro 3.098,74/anno;
- b) per i nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui al punto 1, lettera b), del dispositivo della presente deliberazione della Giunta Regionale, l'incidenza del canone sul reddito va ridotta fino al 24 per cento e il contributo da assegnare non deve comunque essere superiore a euro 2.324,06/anno.

Il contributo spettante al richiedente avente titolo, compatibilmente con le risorse disponibili, è costituito dalla somma occorrente per abbattere il suo rapporto canone/reddito al 14 per cento o al 24 per cento, a seconda della fascia di appartenenza. Dall'importo del contributo spettante deve essere detratto l'ammontare di eventuali contributi per la locazione del 2008 percepiti dal richiedente da parte di enti locali, associazioni, fondazioni o altri organismi.

Per i nuclei familiari in cui siano presenti situazioni di particolare debolezza sociale, così come individuate dal presente allegato, nonché altre eventuali situazioni, preventivamente individuate dal Comune nel bando di concorso, il contributo da assegnare può essere incrementato secondo i limiti massimi stabiliti dal presente allegato o, in alternativa, in relazione al possesso dei requisiti per beneficiare dei contributi, i limiti di reddito indicati al punto 1, lettere a) e b) del dispositivo della presente deliberazione della Giunta Regionale, possono essere innalzati fino al limite massimo di cui si è detto sopra.

Si precisa, pertanto, che i limiti massimi di contributo concedibili sono pari a euro 3.098,74 per la fascia a) ed euro 2.324,06 per la fascia b). Tali limiti sono superabili esclusivamente in caso di incremento per le categorie di particolare debolezza sociale.

Ai nuclei a reddito zero è concedibile un contributo pari all'intero canone di locazione, al netto della morosità, nel rispetto dei limiti massimi di contributo concedibili di cui sopra.

Si precisa che il D.M. n. 568/1c del 18/11/2004, al punto 3, prevede che "i comuni, sulla base delle risorse loro assegnate e nel rispetto dei requisiti minimi stabiliti dal decreto del Ministro dei lavori pubblici del 7 giugno 1999, definiscono la graduatoria tra i soggetti in possesso dei predetti requisiti".

Non sono ammissibili richieste di contributi inferiori alla soglia minima di 100 euro.

E' fatto obbligo ai Comuni di prevedere nel bando che, in seguito alla ripartizione delle risorse da parte della Regione, non potranno essere erogati contributi inferiori alla soglia minima

fissata in 100 euro. I contributi non erogati dovranno essere successivamente restituiti dal Comune alla Regione.

I redditi da prendere a riferimento sono dati dalla somma dei redditi fiscalmente imponibili, percepiti nell'anno 2008 ai sensi della normativa fiscale vigente, da ciascuna delle persone che compongono il nucleo familiare.

Il nucleo familiare che occorre considerare è quello del richiedente così come risulta composto anagraficamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U. della Regione Piemonte (23 luglio 2009).

La domanda di contributo deve essere presentata presso il Comune ove il richiedente ha o aveva la residenza alla data del 23 luglio 2009.

Il reddito annuo di tale nucleo va diminuito di euro 516,46 per ogni figlio a carico. Per la definizione di figlio a carico si rinvia alle norme fiscali in vigore.

Si rende opportuno precisare, inoltre, che:

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, nella domanda di contributo devono autocertificare il possesso del requisito di cui all' art. 11, comma 13, della legge 8 agosto 2008 n. 133, che deve successivamente essere comprovato mediante acquisizione, da parte del Comune, del certificato storico di residenza;
- ogni tipologia di reddito concorre in eguale misura alla composizione del reddito complessivo familiare, sia esso derivante da lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo o di altra natura;
- ogni componente del nucleo familiare viene computato una unità, indipendentemente dal fatto che sia maggiorenne o minorenni, percettore o meno di reddito e che sia o meno a carico;
- non si possono ottenere contributi per il sostegno al pagamento di affitti relativi a locali commerciali, box auto, ad alloggi adibiti ad uso non abitativo, nonché relativi a qualunque altro immobile diverso dall'abitazione;
- in caso di decesso del richiedente, il contributo può essere erogato ad altro componente del nucleo familiare, così come composto anagraficamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U. della Regione Piemonte (23 luglio 2009). Diversamente, il contributo deve essere restituito alla Regione;
- in fase di erogazione del contributo, qualora il beneficiario risulti irreperibile, gli uffici comunali con lettera raccomandata A/R all'indirizzo comunicato nella domanda di contributo, fissano un termine massimo di 3 mesi per il ritiro dello stesso. Scaduto inutilmente tale termine, il Comune deve restituire l'importo non erogato alla Regione;
- si ribadisce che i Comuni hanno l'obbligo di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione e richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.
In caso di dichiarazione mendace ai sensi art. 75 D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto a recuperare il contributo indebitamente ottenuto e a restituirlo alla Regione, ferme restando le responsabilità penali ai sensi dell'art. 76 del medesimo Decreto.
- nella domanda deve essere indicato se, in sede di dichiarazione dei redditi 2009, si è beneficiato della detrazione d'imposta prevista dall'art. 16 comma 1 bis del D.P.R.

22/12/1986 n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi) che può essere dell'importo di 150 oppure 300 euro.

In caso affermativo, dal contributo da richiedere alla Regione deve essere detratto, da parte del Comune, l'importo di 150 oppure 300 euro, come risulta dalla dichiarazione fornita dal richiedente.

Situazioni di particolare debolezza sociale

Nel provvedimento con il quale il Comune approva il bando di concorso devono essere indicate le fattispecie che danno luogo a situazioni di particolare debolezza sociale, ai fini del riconoscimento della possibilità di incremento del contributo da assegnare o (in alternativa) della facoltà, da parte del Comune, di innalzamento dei limiti reddituali.

Sono considerate **situazioni di particolare debolezza sociale** (che possono dare diritto ad un incremento del contributo stabilito dal Comune all'interno del limite massimo fissato di seguito e devono essere accertate con riferimento alla data del 23 luglio 2009 oppure possono dare diritto ad un innalzamento del limite reddituale nello stesso limite massimo fissato di seguito):

- | | |
|---|-------------|
| 1) presenza nel nucleo familiare di una o più persone anziane: | |
| - da 65 a 75 anni | 20% |
| - da 76 anni | 25%; |
| 2) presenza nel nucleo familiare di persona invalida: | |
| - invalido con percentuale di invalidità pari o superiore al 67% o minorenne invalido | 25%; |
| 3) provvedimento di sfratto esecutivo per finita locazione | 25%; |
| 4) nucleo familiare con almeno 3 figli a carico | 20%; |
| 5) presenza, nel nucleo familiare, di lavoratore che, nel corso dell'anno 2008, ha subito licenziamento oppure risultava in cassa integrazione o in mobilità | 25%; |
| 6) altre fattispecie, nonché le relative percentuali di incremento da attribuire, possono essere individuate dai Comuni, in relazione alle specifiche realtà locali. | |

Si precisa che per ciascuna delle tre condizioni indicate nel punto 5), il Comune può individuare una percentuale di incremento diversa, sempre all'interno del limite massimo previsto.

Se ricorrono per un nucleo familiare più situazioni di particolare debolezza sociale previste nei diversi punti (da 1 a 6), è possibile applicare un solo incremento: quello relativo alla fattispecie più favorevole per il richiedente.

Co-finanziamento comunale

I Comuni che introducano risorse proprie, a co-finanziamento del fondo, possono stabilire percentuali di incidenza del canone sul reddito o articolazioni delle fasce di reddito più favorevoli rispetto a quelle previste nell'ambito dei requisiti minimi indicati dal presente provvedimento.

La quota parte di contributo conseguente all'applicazione dell'incidenza di maggior favore stabilita dal Comune deve essere coperta esclusivamente dallo stanziamento comunale.

I Comuni che, secondo i criteri stabiliti dal presente provvedimento, introducano risorse proprie di bilancio sono tenuti ad inoltrare, ai fini dell'attribuzione del premio, oltre alla comunicazione del fabbisogno, anche il documento contabile dal quale si evince l'impegno della somma destinata al co-finanziamento.

I Comuni devono pertanto trasmettere entro il giorno 11/12/2009, contestualmente alla comunicazione del fabbisogno, anche il provvedimento (delibera o determina comunale) con il quale viene effettuato l'impegno di spesa inerente l'importo del co-finanziamento.

Eventuali rettifiche del fabbisogno

Eventuali rettifiche del fabbisogno precedentemente già comunicato potranno essere presentate entro e non oltre il 29/01/2010, mediante nota formale di accompagnamento a firma del responsabile. Qualunque variazione del fabbisogno comunicata oltre il suddetto termine non potrà essere presa in considerazione dagli uffici regionali ai fini della ripartizione delle risorse.

Monitoraggio sui tempi di erogazione dei fondi ai richiedenti da parte dei Comuni

I Comuni sono tenuti a comunicare al Settore Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale, mediante nota a firma del responsabile, la data dell'avvenuta erogazione effettuata ai richiedenti, con riferimento al bando relativo all'esercizio 2009.

La Regione, sul sito <http://extranet.csi.it/edilizia> (nella sezione tematica dedicata al Fondo per il sostegno alla locazione) darà notizia, in seguito alla trasmissione della determina di ripartizione e liquidazione delle risorse ai Comuni, dei seguenti adempimenti:

- 1) trasmissione, da parte degli uffici del Settore Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale al Settore Ragioneria della Regione degli atti di liquidazione ai Comuni beneficiari delle risorse;
- 2) effettuazione dei relativi mandati di pagamento ai Comuni da parte della Tesoreria, su indicazione del Settore Ragioneria della Regione.

Si comunica che verrà effettuato un monitoraggio sui tempi di erogazione adottati da ciascun Comune. Tali informazioni potranno essere pubblicate sul predetto sito Extranet.

Modulo di domanda e bando di concorso

Di seguito si forniscono schemi tipo di modulo di domanda e bando di concorso, i cui contenuti devono ritenersi indispensabili. Si precisa che i Comuni, qualora adottino un modulo di domanda e un testo di bando contenenti ulteriori previsioni e in forma differente da quella di seguito fornita, devono comunque apporre sui medesimi anche il logo istituzionale della Regione Piemonte reperibile presso il sito internet www.regione.piemonte.it.

Modalità e termini per la trasmissione dei dati per uso statistico di competenza del Settore Statistica e Studi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

I dati per uso statistico scaricati dalla procedura "Fondo Sostegno alla Locazione" dovranno essere inviati entro l' **11/12/2009** al CSI Piemonte secondo la seguente modalità:

- Trasmissione a mezzo posta elettronica dell'archivio 2009 salvato tramite la procedura al seguente indirizzo:
assistenza.sostloc@csi.it

Soltanto in caso di problemi nell'utilizzo della posta elettronica, si può procedere nel seguente modo:

- Spedizione a mezzo lettera del floppy o cd-rom contenente l'archivio 2009 salvato tramite la procedura al seguente indirizzo:

CSI Piemonte – Segreteria Servizio Patrimoni - Direzione Governo dei Servizi
C.so Tazzoli 215/12b
10137 - TORINO

Per informazioni relative esclusivamente alla trasmissione dei dati per uso statistico rivolgersi alla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Statistica e Studi - Tel. 011 / 432 5309 – 011 / 432 4785.



COMUNE DI.....

**Richiesta di contributo per il sostegno alla locazione
di cui all'art. 11 L. 431/98 e s.m.i.**

**Esercizio finanziario 2009
(canone anno 2008)**

Il sottoscritto, intestatario di contratto di locazione di un alloggio, presenta domanda per accedere ai contributi per il sostegno alla locazione di cui all'art. 11, L. n. 431/98 e s.m.i.

A tal fine, fornisce le seguenti dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Il sottoscritto dichiara inoltre la propria disponibilità a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati.

Parte I- Dati personali e reddituali

Cognome.....
 Nome
 Nato a il
 Codice Fiscale.....

- ☐ Cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea
 - ☐ Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione Europea
- In tal caso il dichiarante autocertifica di essere residente in Italia da almeno 10 anni oppure nella Regione Piemonte da almeno 5 anni (legge 8 agosto 2008, n. 133, art. 11, comma 13). ***

Residente alla data del 23 luglio 2009 nel Comune di.....

** (Eventuali precedenti periodi di residenza in altri Comuni)..... (a)

(Prov.....) c.a.p.

Indirizzo

Recapito telefonico.....

Situazioni di particolare debolezza sociale:

- presenza nel nucleo familiare di una o più persone anziane:

- ☐ da 65 a 75 anni
- ☐ da 76 anni

- presenza nel nucleo familiare di persona invalida (b):

- ☐ invalido con percentuale di invalidità pari o superiore al 67% o minorenne invalido

☐ - provvedimento di sfratto esecutivo per finita locazione

☐ - nucleo familiare con almeno 3 figli a carico

☐ presenza, nel nucleo familiare, di lavoratore che, nel corso dell'anno 2008, ha subito licenziamento oppure risultava in cassa integrazione o in mobilità (c)

- altre fattispecie individuate dai Comuni, in relazione alle specifiche realtà locali

☐

a) Competente a ricevere la domanda è il Comune di residenza del richiedente alla data del 23 luglio 2009. L' alloggio può anche essere ubicato in un altro Comune della Regione Piemonte.

Solo per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea occorre indicare anche eventuali ulteriori Comuni di residenza ai fini del calcolo del periodo stabilito dalla normativa vigente.

Il Comune competente a ricevere la domanda acquisirà presso gli uffici anagrafici il certificato storico di residenza atto a comprovare il suddetto requisito.

(b) da documentare mediante presentazione di apposita certificazione medica, rilasciata dagli organismi competenti.

(c) da documentare secondo le indicazioni fornite dal Comune presso cui si presenta la domanda di contributo.

Composizione anagrafica del nucleo familiare alla data del 23 luglio 2009 (giorno di pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte del provvedimento regionale)

Cognome e nome	Parentela (d)	Data di nascita	Condizione professionale (e)	<u>Reddito 2008 (euro)</u>
<u>Reddito complessivo 2008(euro)</u>				

(d) deve essere indicato il grado di parentela rispetto al richiedente. **Per i figli, deve essere specificato se sono a carico.**

(e) es. lavoratore dipendente, lavoratore autonomo, libero professionista, imprenditore, pensionato, non occupato.

Parte II- Informazioni relative all'alloggio locato nell'anno 2008

- Alloggio di proprietà privata
- Alloggio di edilizia residenziale pubblica

Tipologia catastale dell'alloggio

Categoria.....

Canone complessivo anno 2008 (escluse spese ed eventuale morosità):

Euro

Contratto di locazione intestato al richiedente

Numero.....registrato ilinizio validità(MM/AAAA)

Numero.....registrato ilinizio validità(MM/AAAA) **(f)**

(f) da compilare qualora nel corso dell'anno 2008 sia stato stipulato più di un contratto di locazione.

Il sottoscritto dichiara inoltre:

che né lui né altri componenti il nucleo familiare erano alla data del 23 luglio 2009 titolari di diritti esclusivi di proprietà (*salvo che si tratti di nuda proprietà*), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9 e A10, ubicati in qualunque località del territorio nazionale, o titolari di diritti esclusivi di proprietà (*sempre salvo che si tratti di nuda proprietà*), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A3, ubicati sul territorio della provincia di residenza.

Il sottoscritto dichiara altresì:

- ☐ che non ha percepito contributi per la locazione del 2008 da Enti locali, associazioni, fondazioni o altri organismi;

oppure

- ☐ che ha percepito contributi per la locazione del 2008 da Enti locali, associazioni, fondazioni o altri organismi pari a euro

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA:

- ☐ di non aver beneficiato
- ☐ di aver beneficiato
in sede di dichiarazione dei redditi 2009, della detrazione d'imposta prevista dall'art. 16 comma 1 bis del D.P.R. 22/12/1986 n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi), per un importo di
 - 150 euro
 - 300 euro

Il richiedente prende atto che, ai sensi di quanto previsto dal provvedimento regionale, non sono ammissibili richieste di contributi inferiori a 100 euro e non potranno inoltre essere erogati contributi inferiori alla stessa soglia minima di 100 euro.

Allegati alla domanda:

- ☐ Eventuale documentazione a comprova di situazioni di particolare debolezza sociale.

Data.....

Firma..... (*)

(*) Se la firma non è apposta in presenza dell'impiegato addetto, allegare fotocopia di un documento di identità.

Ai fini della tutela e della riservatezza dei dati personali, ai sensi del D. Lgs 196/2003, le informazioni contenute nella presente scheda saranno utilizzate esclusivamente ai fini della relativa graduatoria e non saranno oggetto di divulgazione, se non in forma aggregata.

Parte III– Altre informazioni ad uso statistico relative all'alloggio locato nell'anno 2008

Tipologia del contratto (vedi NOTA)

☐ **Concordato** ☐ **Libero** ☐ **Transitorio** ☐ **tipologia non specificata**
Superficie alloggio (indicata nella cartella per la tassa raccolta rifiuti) :

mq - - - , - -

Stato di conservazione

	Pessimo	Mediocre	Buono
Fabbricato			
Alloggio			

Composizione alloggio

- ☐ Ingresso
- ☐ Cucina
- ☐ Cucinino
- ☐ Bagno
- ☐ Ripostiglio

Numero altre stanze - -

NOTA**Tipologia del contratto**

Concordato: durata minima 3 anni +2. Il canone è fissato da un accordo territoriale tra Comune ed Associazioni degli Inquilini e dei Proprietari.

Libero: in genere la durata è 4 anni + 4. Il canone è stabilito tra singolo proprietario e locatario.

Transitorio: durata: minima 1 mese, massima 18 mesi. Il canone può essere libero o in base all'accordo territoriale.

Tipologia non specificata: sono i contratti di locazioni di case popolari o non si conosce il tipo di contratto.

Ai fini della tutela e della riservatezza dei dati personali, ai sensi del D. Lgs 196/2003, le informazioni contenute nella presente scheda saranno utilizzate esclusivamente a fini statistici del Settore Statistica e Studi e non saranno oggetto di divulgazione, se non in forma aggregata.



**SCHEMA DI BANDO DI CONCORSO
per l'attribuzione di contributi
per il pagamento del canone di affitto
dell'alloggio condotto in locazione**

A CHI E' RIVOLTO IL BANDO?

A tutti coloro che, in possesso dei requisiti più avanti descritti, necessitano di un sostegno economico per il pagamento del canone di affitto dell'alloggio sostenuto nell'anno 2008.

CHI PUO' FAR DOMANDA?

Possono fare domanda i conduttori di abitazioni intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato, relativo all'anno 2008 e gli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si trovino nelle seguenti condizioni:

- 1) abbiano fruito di un reddito annuo fiscalmente imponibile complessivo dell'intero nucleo familiare non superiore alla somma di euro 11.532,56 rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 14 per cento;
- 2) abbiano fruito di un reddito annuo fiscalmente imponibile complessivo dell'intero nucleo familiare non superiore ai seguenti limiti, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 24 per cento:

Numero componenti nucleo familiare	Limite reddituale
1 o 2 persone	euro 12.787,46
3 persone	euro 14.054,68
4 persone	euro 16.358,73
5 o più persone	euro 18.432,37

I redditi da considerare sono quelli complessivi, relativi all'anno 2008, fiscalmente imponibili del nucleo familiare diminuiti, per ciascun anno, di euro 516,46 per ogni figlio a carico.

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, nella domanda di contributo devono autocertificare il possesso del requisito di cui all' art. 11, comma 13, della legge 8 agosto 2008 n. 133(essere residenti, alla data del 23 luglio 2009, in Italia da almeno 10 anni oppure nella Regione Piemonte da almeno 5 anni). Il Comune competente a ricevere la domanda acquisirà presso gli uffici anagrafici il certificato storico di residenza atto a comprovare il suddetto requisito.

Il nucleo familiare che occorre considerare è quello del richiedente così come risulta composto anagraficamente alla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte della D.G.R. avente ad oggetto: "Legge n. 431/98, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (esercizio finanziario 2009). Requisiti minimi dei richiedenti per beneficiare dei contributi

integrativi dei canoni di locazione relativi all'anno 2008. Modalità di ripartizione delle risorse e indirizzi ai Comuni.", ossia il 23 luglio 2009.

I canoni (o la somma dei canoni) da considerare sono quelli dovuti per l'anno 2008, i cui importi – eventualmente aggiornati secondo indici quali l'ISTAT - risultano dal contratto (o da più contratti di locazione) regolarmente registrato, intestato al richiedente, al netto degli oneri accessori e al netto dell'eventuale morosità.

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo deve essere presentata presso il Comune ove il richiedente aveva la residenza alla data del 23 luglio 2009.

CHI E' ESCLUSO?

Non possono accedere al fondo, oltre a coloro che non possiedono i requisiti sopra descritti:

- I conduttori di alloggi di categoria catastale A1, A7, A8, A9 e A10;
- I titolari, siano essi richiedenti o componenti del nucleo familiare, di diritti esclusivi di proprietà (*salvo che si tratti di nuda proprietà*), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9 e A10, ubicati in qualunque località del territorio nazionale, nonché i titolari, siano essi richiedenti o componenti del nucleo familiare, di diritti esclusivi di proprietà (*sempre salvo che si tratti di nuda proprietà*), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A3, ubicati sul territorio della provincia di residenza.
- I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, se non residenti, con riferimento alla data del 23 luglio 2009 in Italia da almeno 10 anni oppure nella Regione Piemonte da almeno 5 anni.

SITUAZIONI DI PARTICOLARE DEBOLEZZA SOCIALE

La Giunta Regionale ha previsto la possibilità di concedere particolari benefici ai nuclei familiari in cui sono presenti situazioni di particolare debolezza sociale.

Sono considerate situazioni di particolare debolezza sociale:

- 1) presenza nel nucleo familiare di una o più persone anziane:
 - da 65 a 75 anni
 - da 76 anni;
- 2) presenza nel nucleo familiare di persona invalida:
 - invalido con percentuale di invalidità pari o superiore al 67% o minorenne invalido;
- 3) provvedimento di sfratto esecutivo per finita locazione;
- 4) nucleo familiare con almeno 3 figli a carico;
- 5) presenza, nel nucleo familiare, di lavoratore che, nel corso dell'anno 2008, ha subito licenziamento oppure risultava in cassa integrazione o in mobilità;

- 6) altre fattispecie possono essere individuate dai Comuni, in relazione alle specifiche realtà locali:

.....
.....

I suddetti stati e situazioni saranno evidenziati nella domanda e documentati nei casi e nei modi previsti dalle vigenti norme.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata mediante la compilazione dell'apposito modulo fornito dal Comune presso il quale il richiedente ha o aveva la residenza alla data del 23 luglio 2009.

Va presentata presso....., entro e non oltre le ore.....del giorno **15 ottobre 2009**.

Per le domande inoltrate a mezzo lettera raccomandata fa fede, per il rispetto del suddetto termine, la data del timbro postale di spedizione.

N.B.

Come previsto dal provvedimento regionale, non sono ammissibili richieste di contributi inferiori a 100 euro e non potranno inoltre essere erogati contributi inferiori alla stessa soglia minima di 100 euro.

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

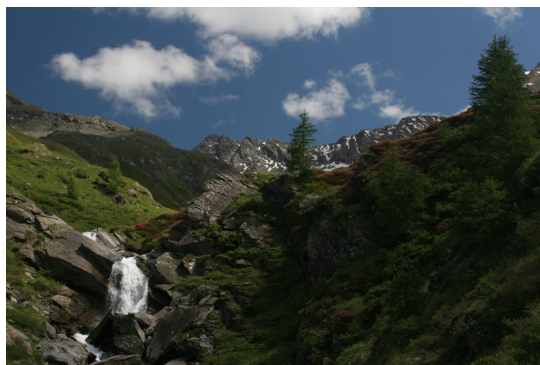
In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Alta Val Troncea, presso le sorgenti del Chisone.

Istituito nel 1980 su una superficie di circa 3.300 ettari, il Parco naturale della Val Troncea è collocato nelle Alpi Cozie, alla testata della Val Chisone.

L'ambiente del Parco è di alta montagna, caratterizzato da praterie ed estesi boschi di larice sui pendii e saliceti alveali sul fondovalle.

Tipicamente alpine la flora e la fauna.

Nota oggi soprattutto per la frequentata pista di fondo, la Val Troncea è stata interessata in passato da un'intensa attività mineraria della quale rimangono importanti testimonianze.

Presso il Centro visita del Parco, a Pragelato, un museo ne racconta la storia.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.